

Certezze

Consolido parole liquide:
una volta erano gas fumante che
viaggiava da una parte all'altra
del mio cervello "invertebrato".
Confermo a me stesso le solite
vecchie cose che so da sempre
e che da sempre cerco di negare.
Rendo fruibile alla mia psiche
piccoli frammenti di sintetico
piacere altrimenti poco digeribili.
Cerco di distrarmi dai miei sogni
"irrealizzati" per eliminare frustrazione
travolgente, donante vorticoso
turbini di leggiadre fanciulle
sfuggite alle mie grinfie.
Scongiuro un Dio che molto probabilmente
non esiste neanche sotto forma
filosofica.
M'appresto a confermare a me stesso
l'ennesimo tentativo andato a vuoto
di trovare una felicità sfuggente
mai tenuta tra le mani
solo sognata attraverso cavi telematici
distorcenti la realtà.</pre>

Roma 21-11-2006

VANNA